



Provincia di Modena

AREA TERRITORIO E AMBIENTE

Direttore di Area ROMPIANESI GIOVANNI

Determinazione n° 93 del 18/02/2010

OGGETTO :

D.LGS. 59/05 - L.R. 21/04 - D.LGS. 36/03. DITTA **FERONIA S.R.L.**

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI CON CAPACITA' SUPERIORE A 10 TONNELLATE AL GIORNO (PUNTO 5.4 ALL. I D.LGS. 59/05) SITO IN COMUNE DI FINALE EMILIA (MO). (RIF.INT. N. 175/03158250369)

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

vista la Legge Regionale n. 21/04 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni di Autorità Competente in materia di AIA;

visto il D.Lgs. 36/03 del 13/01/2003 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"

visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale";

visto il D.Lgs. 16 Gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

visto il D.M. 24/04/08 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.L.gs. 18 febbraio 2005, n. 59"

richiamate altresì:

- la D.G.R. 13 ottobre 2003, n. 1991 "Direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22";
- la D.G.R. n. 1198 del 30 luglio 2007 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – indirizzi alle Autorità competenti per la conduzione dei procedimenti autorizzativi" e la relativa determinazione del Direttore generale ambiente e difesa del suolo e della costa della Regione Emilia Romagna n. 10147/07;
- la V° Circolare regionale Prot. PG/2008/187404 del 01/08/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 Ottobre 2004" di modifica alla circolare regionale Prot. AMB/AAM/06/22452 del 06/03/2006;

- la D.G.R. n. 1913 del 17.11.2008 (prot.: dam/08/271021 del: 13/11/2008) “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) - recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005”
- la D.G.R. n. 155 del 16.02.2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – modifiche ed integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005”

premessi che per il settore di attività oggetto della presente l'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 59/05 prima richiamato stabilisce che si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 59/05 stesso se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36;

premessi inoltre che, per gli aspetti riguardanti, da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro, la determinazione del “Piano di Monitoraggio e Controllo”, il riferimento è costituito:

- dal BREF “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel Luglio 2003;
- dagli allegati I e II al DM 31 Gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla Gazzetta Ufficiale – serie generale 135 del 13 giugno 2005:
 1. “Linee guida generali per la individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.Lgs. 372/99 (oggi sostituito dal D.Lgs. 59/05-ndr)”;
 2. “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”.

vista la domanda (e successive integrazioni) presentata il giorno 23/12/2008 all'Ufficio V.I.A. del Servizio Risorse del Territorio e Impatto Ambientale della Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 13, Titolo III della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e ai sensi del D.Lgs. 152/06, per avviare la procedura di V.I.A. del progetto denominato “Riattivazione ed ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Finale Emilia”, da realizzare in Via Canaletto Quattrina in Comune di Finale Emilia. La domanda (acquisita con prot. 131858/8.1.5 del 30/12/2008) e gli elaborati progettuali di VIA sono stati presentati dal sig. Roberto Paparella, in qualità di legale rappresentante della Ditta FERONIA S.r.l., con sede legale in Piazza Verdi n.6, in Comune di Finale Emilia (MO).

Contestualmente è stato richiesto il rilascio di:

- Pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. 9/99;
- Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs.59/2005 e della L.R. 21/04.

dato atto che:

- la procedura di VIA assorbe e sostituisce tutte le procedure e gli obblighi dell'Autorità Competente relativamente al rilascio di AIA;
- pertanto si rimanda agli atti relativi a tale procedura relativamente alla documentazione istruttoria e procedimentale;
- che il progetto riguarda l'ampliamento di una discarica esaurita non ricadente nel regime di applicazione di cui al D.Lgs.36/03 (chiusa ai conferimenti dalla fine dell'anno 2000 e rispondente a quanto previsto dalla D.G. della Regione Emilia Romagna n.1530 del 28 luglio 2003), sita in Via Canaletto Quattrina in Comune di Finale Emilia. L'ampliamento proposto viene previsto nell'area posta sul lato sud di quello già in essere, su una superficie complessiva di circa 98.000 mq, in modo da garantire il deposito definitivo di circa 416.000 mc di rifiuti compattati e assestati, al netto delle coperture definitive;

richiamate le conclusioni della Conferenza dei Servizi convocata ai sensi del titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e degli artt. 14 e segg. della L. 7 agosto 1990, n. 241 per la valutazione del progetto denominato “Riattivazione ed ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi in

Comune di Finale Emilia”, che ha espresso parere favorevole in merito al Rapporto sull’Impatto Ambientale del 15/02/2010 (con prescrizioni);

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell’Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile;
- le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel “Documento Privacy”, di cui l’interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell’Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena e nel sito internet dell’Ente www.provincia.modena.it;

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- di rilasciare l’Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 5 comma 12 del D.Lgs. 59/05 e dell’art. 10 della L.R. 21/04, a Feronia s.r.l., avente sede legale in Comune di Finale Emilia, Piazza Verdi n.6, in qualità di gestore dell’impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. I D.Lgs. 59/05) sito in Comune di Finale Emilia, via Canaletto Quattrina.

- di stabilire che la presente autorizzazione regola e consente la prosecuzione della gestione dell’intero sito della discarica di Finale Emilia costituito da una parte esaurita (discarica esistente) e da un ampliamento in progetto (soggetto a VIA):

- a. per la discarica esistente, nel rispetto del progetto approvato, comprese le operazioni di gestione post operativa ed i controlli e monitoraggi indicati nella presente AIA, ad esclusione del conferimento di rifiuti;
- b. per l’ampliamento, nel rispetto del progetto approvato, comprese le operazioni di gestione post operativa ed i controlli e monitoraggi indicati nella presente AIA, con conferimento di rifiuti. L’attività di smaltimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi potrà avvenire per una capacità massima di smaltimento pari a 416.000 mc (pari a 332.800 tonn considerando un coefficiente di compattazione di 0.8 tonn per mc). Si precisa che i volumi tecnici aggiuntivi si stimano al 10%.

- di stabilire che il gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni:

1. l’allegato I alla presente AIA “Le condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale” ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall’articolo 9 del D.Lgs. 59/05;
3. nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell’impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni alla Provincia di Modena anche nelle forme dell’autocertificazione;
4. le attività di controllo programmato relative alla presente autorizzazione sono svolte da ARPA e da AUSL nell’ambito delle rispettive competenze;
5. le spese occorrenti per le attività di controllo programmato da parte dell’organo di controllo, previste nel piano di monitoraggio dell’impianto, sono a carico del gestore e sono determinate in

base a quanto previsto dal D.M. 24/04/2008 in combinato con la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 e con la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009, richiamati in premessa;

6. sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
7. il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
8. il gestore, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991 è tenuto a presentare **prima dell'attivazione di ciascun lotto** le garanzie finanziarie a favore della Provincia di Modena per gli importi e le modalità di seguito riportati. La garanzia relativa alle operazioni di gestione post operativa deve essere presentata prima dell'attivazione del primo lotto.

GESTIONE OPERATIVA

Primo lotto e secondo lotto (coltivazione sottosettori 1,2 e 3 in settori 1 e 2):

- garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa comprese le operazioni di chiusura pari a **1.784.189,23** (un milione settecentoottantaquattro centoottantanove/23) euro di durata pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni che può essere svincolata dalla Provincia di Modena in data precedente la scadenza dell'autorizzazione dopo la decorrenza di un termine di due anni dalla data della comunicazione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs 36/03 ;

Terzo lotto (coltivazione sottosettori 4, 5 e 6 in settori 1, 2 e 3):

- garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa comprese le operazioni di chiusura pari a **1.947.022,00** (un milione novecento quarantasette ventidue/00) euro di durata pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni che può essere svincolata dalla Provincia di Modena in data precedente la scadenza dell'autorizzazione dopo la decorrenza di un termine di due anni dalla data della comunicazione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs 36/03;

Quarto lotto:

- garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa comprese le operazioni di chiusura pari a **8.842.488,98** (otto milioni ottocento quaranta due mila quattrocento ottantotto/98) euro di durata pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni che può essere svincolata dalla Provincia di Modena in data precedente la scadenza dell'autorizzazione dopo la decorrenza di un termine di due anni dalla data della comunicazione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs 36/03;

GESTIONE POST OPERATIVA:

Primo lotto e secondo lotto (coltivazione sottosettori 1,2 e 3 in settori 1 e 2):

- garanzia finanziaria relativa alla gestione successiva alla chiusura della discarica (gestione post operativa) pari a 579.869,30 (cinquecentosettantanove mila ottocentosessantanove/30) euro di durata pari a trenta anni dalla data di chiusura della discarica;

Terzo lotto (coltivazione sottosettori 4, 5 e 6 in settori 1, 2 e 3):

- garanzia finanziaria relativa alla gestione successiva alla chiusura della discarica (gestione post operativa) pari a 1.199.233,99 (un milione centonovantanovemila duecento trentatré/99) euro di durata pari a trenta anni dalla data di chiusura della discarica;

Quarto lotto:

- garanzia finanziaria relativa alla gestione successiva alla chiusura della discarica (gestione post operativa) pari a 3.844.882,00 (tre milioni ottocentoquarantaquattro mila ottocentoottantadue/00) euro di durata pari a trenta anni dalla data di chiusura della discarica;

a) La garanzia finanziaria deve essere costituita, come indicato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1991 del 13 ottobre 2003, in uno dei seguenti modi:

- reale e valida cauzione in numerario o in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
- polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;

b) In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte della Provincia, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata.

c) L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:

1. del 40 % nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
2. del 50 % per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 761/01.

d) In caso di mancato adempimento entro il termine prescritto, la Provincia di Modena provvederà alla revoca della presente autorizzazione.

e) la Provincia provvederà a comunicare formalmente l'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie al gestore, Comune di Finale Emilia ed ARPA Distretto Competente.

D e t e r m i n a i n o l t r e

- che il gestore deve rispettare inoltre le seguenti prescrizioni:

- a. il gestore deve rispettare i limiti, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi indicati nella Sezione D dell'allegato I "Le condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale";
- b. il gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'impianto (come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 59/05) alla Provincia di Modena, all'ARPA di Modena ed al Comune di Finale Emilia. Tali modifiche saranno valutate dall'autorità competente Provincia di Modena ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05. L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione.
- c. la presente autorizzazione deve essere rinnovata e mantenuta valida sino al completamento delle procedure previste al punto D2.13 "gestione del fine vita dell'impianto" dell'Allegato I alla presente;

D e t e r m i n a i n f i n e

Di stabilire che :

- la presente autorizzazione è valida dal giorno di approvazione del progetto in esame da parte della Giunta Provinciale di Modena ed efficace a decorrere dalla data della lettera di accettazione delle relative garanzie finanziarie sino al 17/02/2015.

- per il rinnovo della presente autorizzazione almeno sei mesi prima della scadenza il gestore deve inviare a questa Provincia una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, comma 1 del D.Lgs. 59/05. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della presente autorizzazione integrata ambientale;

- la pubblicazione dal presente atto sul Bollettino Ufficiale Regionale avverrà nell'ambito delle procedure di VIA, con le modalità stabilite dalla Regione Emilia Romagna;

- di informare che:

- il Servizio Gestione Integrata Servizi Ambientali della Provincia di Modena esercita i controlli di cui all'art. 11 del D.Lgs. 59/05, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPA, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- la Provincia, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dall'avvenuta pubblicazione sul BUR.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 6 pagine e da n. 2 allegati.

Allegato I: LE CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Allegato II: PROCEDURE DI AMMISSIONE DEI RIFIUTI IN DISCARICA

Il Direttore di Area ROMPIANESI GIOVANNI

(da sottoscrivere in caso di stampa)

La presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, lì
